

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	BDM
LIR - Livello di ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00133754
ESC - Ente schedatore	S24
ECP - Ente competente	S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	Museo
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata

LDCU - Indirizzo	Piazzetta Pascoli
UB - UBICAZIONE	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE	
INVN - Numero	410
INVD - Data	1967
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di localizzazione	di archivio
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	PZ
PRVC - Comune	Pietragalla
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	"collezione privata" Don Laurita Canio
PRCU - Denominazione dello spazio viabilistico	via Vittoria, 54
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1967 ante
PRDU - Data uscita	1967/11/26
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	STAMPO DA BURRO
OGTG - Definizione della categoria generale	utensile per la lavorazione del latte
OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO	
OGAG - Genere di denominazione	gergale
OGAD - Denominazione	matrice
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Donna vestita da sposa.
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
AUF - AUTORE	
AUFS - Riferimento all'autore	pastore-intagliatore
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	manifattura locale
ATBM - Motivazione	documentazione bibliografica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Basilicata
LDFP - Provincia	PZ
LDFC - Comune	Bella
LDFE - Frazione	San Cataldo dei Casalini
MOF - Modalità di	

fabbricazione/ esecuzione	L'oggetto è stato realizzato a punta di coltello.
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	1880
DTFM - Motivazione della datazione	iscrizione sull'oggetto
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	intaglio/ incisione
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18
MISV - Varie	larghezza base 7.5
MISV - Varie	larghezza parte superiore 5.5
UT - USO	
UTF - Funzione	Utilizzato per dare forma e decorare i panetti di burro.
UTM - Modalità d'uso	Sicuramente lo stampo era completato da un altro pezzo di legno, una sorta di contro stampo. Entrambe le parti erano riempite di burro e unite in modo da ottenere un panetto decorato nel davanti e nel dietro.
UTS - Cronologia d'uso	sec. XIX seconda metà - sec. XX prima metà
UTN - UTENTE	
UTNM - Mestiere o professione	pastore #massaro#
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini e donne
AGC - Area geografico-culturale	lucana
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Basilicata
UTLP - Provincia	PZ
UTLC - Comune	Bella
UTLF - Frazione	San Cataldo dei Casalini
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Nel retro si notano una serie di gallerie create da tarli e chiuse con una sostanza cementizia.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lo stampo ha la forma di un tondello intagliato in un tronco d'albero. Nella parte interna, concava, è incisa la figura di una sposa con le mani aifianchi, vestita con il costume da sposa locale ricco di decorazioni. Sull'abito sono incise le lettere A N, le iniziali del nome del proprietario,e la data 1880, l'anno di realizzazione. La parte esterna non presenta decorazioni. In alto lo stampo ha un corpo rettangolare

con chiodi di ferro, sicuramente utilizzati come supporti per agganciare l'altra parte della forma.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a matita

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione in alto, sterno

ISRI - Trascrizione 410

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione quasi al centro della parte interna

ISRI - Trascrizione A N

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura a incisione

ISRT - Tipo di caratteri numeri arabi

ISRP - Posizione in basso della parte interna

ISRI - Trascrizione 1880

NSC - Notizie storico-critiche

La fabbricazione delle figure di formaggio o burro era soprattutto compito dei salariati addetti alla cura del bestiame; il #massaro# delle pecore o delle mucche. Emerge anche l'uso di modellare bambole a stampo di formaggio con l'aspetto di figure femminili con abiti riccamente decorati. Si tratta di un'arte caratteristica delle aree abruzzese, molisana, pugliese che si è diffusa anche in quella lucana. Quest'arte rappresenta la combinazione di due abilità: da un lato la modellatura della pasta di formaggio, e dall'altro l'intaglio ligneo, per le figurazioni talvolta molto complesso, incise in negativo sulla superficie dello stampo (Viccaro, 1984).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione acquisto

ACQN - Nome Don Laurita Canio

ACQD - Data 1967

ACQL - Luogo di acquisizione Pietragalla

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E83999
FTAT - Note	interno, novembre 2005
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	specifiche non allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E84000
FTAT - Note	novembre 2005
VDS - GESTIONE IMMAGINI	
VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E83999
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Adamesteanu Dinu
FNTD - Data	1967/11/26
FNTN - Nome dell'archivio	Collezione Etnografica Locale
FNTS - Collocazione nell'archivio	Direzione Museo Ridola
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00000307
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00000322
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00000327
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Giampietro A.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000311
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica

BIBA - Autore	Musei Collezioni
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00000315
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Viccaro G. A.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000314
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Olivieri M.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Lo stampo fa parte della collezione etnografica del Museo Ridola. Un primo nucleo di questa raccolta si deve allo stesso D. Ridola che, cominciò a raccogliere oggetti di legno intagliato nelle campagne del materano durante le sue ricerche paletnologiche, agli inizi del XX secolo. La maggior parte degli intagli risale ai primi anni Sessanta, periodo in cui ne era direttrice Eleonora Bracco. Durante gli anni della sua permanenza a Matera la studiosa si è avvalsa, per un attento studio e per la raccolta di questi oggetti, della collaborazione di Nicola Strammiello, Rocco Mazzarone e Ugo Annona, i quali essi stesso hanno donato molti di questi oggetti al Museo. La raccolta era costituita da marchi da pane, cucchiali da cucina con varie decorazioni, conocchie di legno ed altri intagli lignei d'uso tradizionale finemente lavorati. Nel tempo la collezione si è arricchita fino a superare il numero di quattrocento pezzi; alcuni oggetti di interesse etnografico, come questo, sono stati raccolti tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Settanta da Annabella Rossi che ha collaborato con il Direttore del Museo allora Dinu Adamesteanu. I pezzi recuperati nel corso di questa campagna di ricerca sono stati tutti acquistati e conservati nei depositi.</p>